

# Santo Natale 2017 Anno Nuovo 2018

## Orario delle **Sante Messe**

Sabato 23 Dicembre ore 17

**Domenica 24 Dicembre** ore 10.15 - 12 - 17  
**ore 23 Veglia di Natale**  
ore 24 Messa della Notte di Natale

**Lunedì 25 Dicembre Santo Natale**  
ore 10.15 celebrata dal Vescovo - 12 - 17

Martedì 26 Dicembre Santo Stefano  
ore 10.15 - 17

Sabato 30 Dicembre ore 17

**Domenica 31 Dicembre**  
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe  
ore 10.15 - 12; ore 17 con il Vescovo. *Te Deum*

**Lunedì 1 Gennaio** ore 10.15 - 12  
ore 17 celebrata dal Vescovo. *Veni Creator*

Venerdì 5 Gennaio ore 17

**Sabato 6 Gennaio Epifania**  
ore 10.15 celebrata dal Vescovo; ore 12 - 17

**Domenica 7 gennaio Battesimo del Signore**  
ore 10.15 - 12 - 17

## Orario delle **Confessioni** per il tempo di Natale

**Sabato 23 dicembre**  
ore 9-12 - 15.30-19

**Domenica 24 dicembre**  
ore 9-12 - 16-20

Camminiamo verso Gesù Bambino, come le statue portate dalle famiglie e dai bambini, che camminano verso Gesù, Maria e Giuseppe nel grande presepio della nostra Cattedrale. Torniamo ad essere cristiani quando guardiamo verso Gesù e lo accogliamo come nostro Salvatore. Gesù Bambino, donaci **fede, speranza, carità.**



## NUOVA SCINTILLA

### Gli Auguri del Vescovo Adriano

su **Nuova Scintilla**, per un Natale di Luce, di Gioia, di Pace, ma anche una riflessione sul tragico incidente di Chiara, su cui il settimanale ospita altri articoli.

Inoltre ospita corrispondenze, racconti e poesie di Natale e tanti articoli di attualità. Da leggere!

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)  
041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it - angelobusetto@alice.it  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com  
www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it  
Composizione e Stampa a cura di DeltaGrafic | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



Domenica 24 Dicembre 2017 | **4a DOMENICA DI AVVENTO**  
Lunedì 25 Dicembre 2017 | **NATALE DEL SIGNORE**

# Buon Natale

La dolcezza di Maria avvolge il Bambino Gesù disteso come nel sudario del Sepolcro, annuncio di risurrezione.



Nella grotta Maria guarda verso di noi. Giuseppe guarda il Bambino Uomo Nuovo donato al mondo.

*Una storia particolare, la storia di un Bambino, è la chiave di volta per capire chi è l'uomo, che cos'è il bene e il male, la vita, il mondo, Dio. La nostra speranza è in Cristo, nella sua Presenza che, per quanto distratti e smemorati, non possiamo togliere dalla terra del nostro cuore, grazie a tutte le persone attraverso le quali Egli è giunto fino a noi.*

N° 39/2017 - Anno XLII

**Lectures del Giorno**  
24.12 | 2Sam 7,1-5.8-12.14.16 - Sal 88 - Rm 16,25-27 - Lc 1,26-38  
25.12 | Is 52,7-10 - Sal 97 - Eb 1,1-6 - Gv 1,1-18

## Carità del Natale: come e per chi

- Per la nostra Cattedrale, per i lavori di risanamento del tetto della Cappella dell'Eucaristia e della Sagrestia, che stanno per cominciare. Grazie a chi ha cominciato a dare il suo contributo, anche attraverso la Chiara Stella.
- Per una nuova Chiesa in Indonesia, nel paese di Suor Sophia.
- Per le adozioni a distanza, con i ragazzi del Catechismo e alcune famiglie, attraverso vari canali.
- Per la Scuola in costruzione a Maputo in Mozambico. Il Gruppo Missionario Santa Maria Assunta ha ricavato • 700 dal Mercatino di Natale e ringrazia tutte le persone che hanno collaborato.
- Per la raccolta viveri, soprattutto nella terza domenica del mese, per persone bisognose.
- Oltre a queste e altre iniziative condivise nella comunità, ciascuna persona e ciascuna famiglia vive gesti di carità a Natale e durante l'anno.

## Grazie e Buon Natale...

... ai Sacerdoti, alle Suore e a tante persone che 'lavorano' in parrocchia: segreteria e vigilanza, pulizie e servizi vari, azioni di carità, liturgia e suono, canto e catechesi.

E soprattutto la presenza discreta e la preghiera, insieme alla testimonianza diffusa nel territorio e nei luoghi della vita, che nessuno può calcolare.

**Il GRAZIE del Natale** arriva attraverso un'opera di carità. Il contenitore di cartone, con un disegno di Franco Vignazia, rappresenta il PRESEPIO.

La birra NURSIA viene prodotta dai monaci di Norcia, che non hanno smesso di lavorare dopo il terremoto e ci assicurano una preghiera quotidiana.

Il panettone è prodotto dal Panificio Garbin di Chioggia con la collaborazione di ragazzi con disabilità della Cooperativa Impronta.

In allegato un libro che fa ... Camminare sull'acqua.

Le offerte per i lavori della Chiesa colorano i quadratini del tabellone all'ingresso della Chiesa.



## Buon Natale nelle nostre case

L'avvenimento del Natale di Gesù raggiunge tutte le persone ed entra in tutte le case. Entra anche in tutti negozi, nei bar e nelle attività commerciali del territorio della Parrocchia.

La festa, la vacanza, la gita, gli auguri, i regali toccano tutte le persone e ridestano la fiammella della fede.

Un segno del Natale lo trovi in tutte le case: un addobbo, un cenno di presepio, un tocco di alberello. Per tutti un augurio, un gesto di amicizia e di riconciliazione.

Quest'anno gli auguri di Natale sono arrivati a casa anche da parte della Comunità parrocchiale, portati con una **letterina a mano** da tante persone. Si dice che cos'è una comunità e cosa vogliamo diventare, con la grazia del Signore. Si espongono i problemi e i bisogni della nostra Cattedrale, che vuole continuare a vivere bella e sana.

Un GRAZIE vivissimo a chi accoglie l'augurio e a chi lo sa ricambiare.

## San Giuseppe un uomo che non prende nulla per sé

Papa Francesco nella Messa a Santa Marta

Nei problemi, nelle angosce, nelle oscurità, impariamo da San Giuseppe che conosce "come camminare nel buio", "come si ascolta la voce di Dio", "come si va avanti in silenzio". Papa Francesco commenta il Vangelo di Matteo: Gesù nasce da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.

### Giuseppe credette e obbedì

Ripropone le emozioni di Giuseppe, quando in Maria incominciarono ad essere "visibili" i segni della maternità. Parla dei "dubbi" dell'uomo, del suo "dolore", dalla sua "sofferenza", mentre tutt'intorno cominciavano a mormorare "le chiacchierone del paese". Egli "non capì" ma sapeva che Maria era "una donna di Dio": decise così "di lasciarla in silenzio", non accusandola "pubblica-mente", finché non "intervenne il Signore", con un angelo in sogno, che gli spiegò come il bambino "generato in lei" venisse "dallo Spirito Santo". E così "credette e obbedì".

Giuseppe lottava dentro; in quella lotta, la voce di Dio: "**Alzati** – quell'"alzati", tante volte, all'inizio di una missione, nella Bibbia: 'Alzati!' – prendi Maria, portala a casa tua. Fatti carico della situazione: **prendi in mano questa situazione**, e vai avanti". Giuseppe non è andato dagli amici a confortarsi, non è andato dallo psichiatra perché interpretasse il sogno. no: **credette**. E' andato avanti. Ha preso in mano la situazione. Qual era la situazione? Di quale cosa

Giuseppe doveva farsi carico? Di due cose. Della paternità e del mistero.

### Si fece carico della paternità.

Si è fatto carico di una paternità che non era sua: veniva dal Padre. E ha portato avanti la paternità con quello che significa: non solo sostenere Maria e il bambino, ma anche far crescere il bambino, insegnargli il mestiere, portarlo alla maturità di uomo.

E questo, senza dire una parola.

Nel Vangelo non c'è alcuna parola detta da Giuseppe. **L'uomo del silenzio, dell'obbedienza silenziosa.**

**Prese in mano il mistero** di ricondurre il popolo a Dio. È anche l'uomo che "prende in mano" il mistero:

è il mistero "di ricondurre il popolo a Dio", il mistero "della ri-Creazione" che, come dice la Liturgia, è "più meravigliosa della Creazione". Giuseppe prende in mano questo mistero e aiuta: con il suo silenzio, con il suo lavoro fino al momento che Dio lo chiama a sé.

Di quest'uomo, si dice che era l'ombra del Padre: **l'ombra di Dio Padre.**

E se Gesù uomo ha imparato a dire "papà", "padre", al suo Padre che conosceva come Dio, lo ha imparato dalla vita, dalla testimonianza di Giuseppe: l'uomo che custodisce, l'uomo che fa crescere, l'uomo che porta avanti ogni paternità e ogni mistero, ma non prende nulla per sé.

**Giuseppe e il "grande Giuseppe".**

